

Nel bilancio tecnico è, altresì precisato che anche in una più prudenziiale ipotesi di un tasso di rendimento pari al 3%, secondo le indicazioni ministeriali, il bilancio tecnico nel periodo registra un avanzo pari a 224,2 milioni di euro, corrispondente allo 0,43% del valore attuale delle retribuzioni imponibili.

Anche l'elaborato attuariale relativo al “**Fondo per il trattamento di fine rapporto**” presenta proiezioni sino al 2061 e tiene conto delle modifiche regolamentari approvate dall'Ente nel corso del 2012 sulla base di quanto disposto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011 nonché dei parametri macroeconomici definiti dalla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012.

Il bilancio tecnico in oggetto mette in evidenza per il cinquantennio un significativo disavanzo tecnico, per compensare il quale si rende necessario effettuare un costante monitoraggio e all'occorrenza intervenire sulle variabili fondamentali per ristabilire l'equilibrio, in particolare sull'aliquota contributiva.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'esaminare il documento in questione ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulla necessità che lo stesso sia completato, nelle successive elaborazioni, anche con ulteriori informazioni richieste dal citato decreto ministeriale del 2007, tra le quali rileva quella riguardante i tassi di sostituzione relativi alle sole erogazioni in forme di rendita , sebbene aggiuntive a quelle di base.

Per quanto riguarda il “**Fondo per i dipendenti consorziali**” il bilancio tecnico è stato elaborato sulla base dei dati al 31 dicembre 2009, approvato dal Cda il 25.09.2012. Il documento presenta proiezioni per l'arco temporale 2010-2059 dalle quali si rileva un saldo di esercizio sempre positivo, mentre i prospetti sintetici, redatti con riferimento al periodo 2010-2020, di validità della Convenzione, hanno evidenziato che le disponibilità del Fondo garantiscono la copertura della riserva dei pensionati e di circa il 50% della riserva degli attivi.

Un breve cenno, infine, relativamente agli elaborati dalle Gestioni separate.

Il bilancio tecnico relativo alla “**Gestione degli Agrotecnici**”, anche in considerazione della circolare ministeriale del 22 maggio 2012 e dei parametri stabiliti nella conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012, è stato redatto in due prospetti elaborati sia in base ai parametri relativi al sistema-paese (c.d. standard) che ai parametri specifici della collettività assicurata, concernenti in particolare, lo sviluppo dei redditi professionali.

Il prospetto riferito all'arco temporale 2012-2061, presenta un avanzo tecnico pari in valore attuale alla data di bilancio a 17.511 migliaia di euro.

La “**Gestione dei Periti Agrari**” presenta, nel prospetto di valutazione cinquantennale, per lo più, la stessa situazione rilevata per gli Agrotecnici, varia l'avanzo tecnico che si mostra pari, in valore attuale alla data di bilancio, a 91.482 migliaia di euro.

Nel complesso, relativamente agli elaborati di dette Gestioni separate, le valutazioni esposte presentano una situazione di stabilità della gestione nel medio-lungo periodo. Non emergono, pertanto, elementi di criticità.

12. Le Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici

Le Gestioni separate dei periti agrari e degli agrotecnici sono originate dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che ha previsto forme di previdenza obbligatoria per i professionisti iscritti ad albi, privi di una propria cassa di previdenza.

Dette due Gestioni separate – cui sono iscritti, a decorrere dal 1° gennaio obbligatoriamente gli appartenenti alle rispettive categorie professionali – sono state costituite a seguito del decreto interministeriale del 25 marzo 1998, che ha approvato il Regolamento delle Gestioni e le modifiche allo Statuto della Fondazione ENPAIA.

12.1 Gestione dei periti agrari

Gli iscritti attivi della Gestione separata dei periti agrari alla chiusura dell'anno 2012 sono 3.228 (inclusi n. 152 pensionati contribuenti). Nel corso dell'anno hanno subito un incremento di 135 unità. I cancellati sono stati n. 117.

Alla chiusura dell'anno 2013, invece, gli iscritti sono stati 3.219, i nuovi iscritti 136 e i cancellati 145.

Come per gli anni precedenti poiché al momento della predisposizione del consuntivo non sono ancora pervenute alla Cassa le comunicazioni reddituali relative agli anni di riferimento, essendo la scadenza fissata negli anni successivi, la contribuzione dovuta è frutto di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa dovuta per gli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi per gli anni di riferimento.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi delle entrate contributive e delle prestazioni previdenziali riportate nei bilanci consuntivi 2012 e 2013 della Gestione separata dei periti agrari, approvati dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio dei sindaci, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio 2011:

Entrate contributive

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	(in euro)
Contributi soggettivi e integrativi	6.475.005	7.468.498	7.512.636	
Contributi soggettivi per riscatto anni ante 1996	109.606	80.252	75.596	
Contributi di maternità	6.492	0	0	
Ricongiunzioni retributive e interessi di dilazione	52.786	48.106	26.119	
Sanzioni e interessi di mora	349.061	243.323	197.900	
Totale	6.992.950	7.840.179	7.812.251	
Contributi soggettivi e integrativi anni pregressi	475.561	682.451	134.053	
Totale netto	7.468.511	8.522.630	7.946.304	

SPESA PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

PRESTAZIONI	2011	2012	2013
Pensioni	361	372	412
Indennità di maternità	7	2	8
Restituzione	7	16	4
Ricongiunzione in uscita	1	1	1
Provvidenze straordinarie	0	0	2
Totale	376	391	427

EROGAZIONI	2011	2012	2013	(in euro)
Pensioni	463.419	513.815	556.115	
Indennità di maternità	37.621	9.380	46.938	
Restituzione (*)	48.616	209.426	7.353	
Ricongiunzione in uscita	3.320	35.236	1.609	
Provvidenze straordinarie (**)	0	0	20.476	
Totale	552.976	767.857	632.491	

(*) La restituzione dei contributi è ex artt. 9, 12 e 20 del Regolamento

(**) La concessione delle provvidenze straordinarie è stata deliberata ex art. 29 del Regolamento

Negli esercizi osservati, come accaduto anche nel 2011, è rilevabile una eccedenza tra i proventi finanziari e la rivalutazione dei montanti individuali pari ad euro 2.372.274 nel 2012 e di euro 3.397.654 nel 2013, importo, che ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Regolamento della Cassa, approvato con Decreto Interministeriale del 25 marzo 1998, viene accantonato nell'apposito fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

Gli accantonamenti effettuati nel 2012 e nel 2013, soltanto su tale ultimo fondo, sono stati pari a euro 11.123.862 nel 2012 e 14.521.516 nel 2013.

L'utile di esercizio nel 2012 è stato di euro 1.308.906, ed è scaturito dal saldo dei ricavi, pari a euro 12.020.773 e dei costi, ammontanti a euro 10.711.867; nel 2013 si attesta, invece, a euro 1.058.084, dovuto al saldo tra i ricavi, pari a euro 11.616.501 e i costi, ammontanti a euro 10.558.417.

Il seguente prospetto pone in evidenza le varie componenti dei ricavi e dei costi di produzione dalla Gestione:

Conto economico periti agrari

(in euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	2013
RICAVI			
Contributi	6.992.950	7.840.179	7.812.251
Altri ricavi	13.628	3.999	16.475
Interessi e proventi finanziari diversi	3.089.821	3.376.988	3.621.212
Proventi straordinari	540.095	799.607	166.563
TOTALE	10.636.494	12.020.773	11.616.501
COSTI			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	37.621	9.380	67.414
Organi amministrativi e di controllo	121.625	152.437	106.089
Compensi professionali e lavoro autonomo	34.174	41.477	17.356
Servizi vari	346.089	461.209	461.607
Oneri tributari	2.184	16.036	34.544
Oneri finanziari	148	71	75
Ammortamenti e svalutazioni	8.716.738	9.899.982	9.783.728
Oneri straordinari	16.329	19.518	87.604
Rettifiche di valore	0	111.757	0
TOTALE	9.274.908	10.711.867	10.558.417
UTILE D'ESERCIZIO	1.361.586	1.308.906	1.058.084
TOTALE A PAREGGIO	10.636.494	12.020.773	11.616.501

La situazione patrimoniale della gestione speciale dei periti agrari alla chiusura del 2012 presenta attività per complessivi euro 111.984.552 e passività per euro 99.000.780; nel 2013, si rilevano, invece, attività per euro 122.145.331 e passività per euro 108.103.475. Pertanto, il patrimonio netto si quantifica in euro 12.983.772 nel 2012 e in euro 14.041.856 nel 2013.

I titoli presenti in portafoglio, ad eccezione del "Fondo Cloe" e delle quote di fondi, sono considerati come investimenti durevoli e classificati, pertanto, come immobilizzazioni finanziarie.

Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari è stato pari al 3,58% nel 2012 e al 3,47% nel 2013, al netto delle imposte, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo.

Un dettagliato quadro delle varie voci del patrimonio, negli anni in trattazione, si può rilevare dal seguente prospetto:

Stato patrimoniale periti agrari

(in euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	2013
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni finanziarie	84.403.381	87.117.746	91.512.342
Crediti	8.821.068	10.240.117	10.996.039
Attività finanziarie	3.468.473	3.356.716	3.168.473
Disponibilità liquide	1.435.190	7.803.970	12.601.498
Ratei e risconti attivi	3.150.184	3.466.003	3.866.979
TOTALE	101.278.296	111.984.552	122.145.331
PASSIVITÀ			
Fondi per rischi ed oneri	88.533.059	97.557.427	106.744.764
Debiti	1.070.371	1.443.353	1.358.711
TOTALE	89.603.430	99.000.780	108.103.475
PATRIMONIO NETTO	11.674.866	12.983.772	14.041.856
TOTALE A PAREGGIO	101.278.296	111.984.552	122.145.331

Si osserva, infine, che in ossequio alle vigenti disposizioni che prevedono l'adozione di interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi, l'Ente ha quantificato e versato all'Erario, nel 2012, l'importo di euro 14.781 e nel 2013 di euro 29.562, imputandoli in tutti e due gli esercizi alla voce contabile degli oneri tributari.

12.2 Gestione degli agrotecnici

Il numero degli agrotecnici iscritti alla Gestione separata è stato di 1.315 unità alla chiusura del 2012, con un incremento di 112 unità rispetto al 2011 e un decremento per cancellazioni di 34 unità.

Alla chiusura dell'anno 2013 gli iscritti sono stati n. 1.384, a seguito di 61 cancellazioni e 130 nuovi iscritti.

Come per la Cassa periti agrari, anche per gli agrotecnici, poiché al momento della predisposizione dei consuntivi di ciascun anno non sono ancora pervenute alla Cassa le comunicazioni reddituali relative allo stesso anno, essendo la scadenza fissata nell'anno immediatamente successivo, la contribuzione dovuta è frutto di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovuta per gli anni precedenti in funzione delle variazioni previste sul numero dei contribuenti attivi per gli anni di riferimento.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate contributive della predetta Gestione, realizzate nel 2012 e nel 2013, raffrontate con quelle del 2011:

Entrate contributive

(in euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	2013
Contributi soggettivi e integrativi	1.560.651	1.672.392	1.752.914
Contributi di maternità	5.032	0	17.487
Contributi soggettivi e integrativi anni pregressi	99.236	125.891	16.925
Contributi soggettivi a seguito di ricostruzione e riscatto	7.784	10.126	6.630
Sanzioni e interessi di mora	62.650	71.551	39.335
Totale	1.735.353	1.879.960	1.833.291
Interessi rateizzazione contributi	8.948	10.149	8.632
Totale	1.744.301	1.890.109	1.841.923

Il numero delle prestazioni effettuate e gli importi erogati sono riportati nei seguenti prospetti:

Spesa per prestazioni previdenziali

PRESTAZIONI	2011	2012	2013
Pensioni	8	8	16
Indennità di maternità	4	8	7
Restituzione	0	8	0
Ricongiunzione in uscita	1		0
TOTALE	13	24	23

(in euro)

EROGAZIONI	2011	2012	2013
Pensioni	4.404	4.666	12.456
Indennità di maternità	21.941	39.124	39.380
Restituzione	0	16.599	0
Ricongiunzione in uscita	7.415	0	0
TOTALE	33.760	60.389	51.836

Anche la Gestione separata per la previdenza obbligatoria degli agrotecnici, come quella dei periti agrari, ha registrato una considerevole eccedenza delle entrate contributive rispetto alle spese per prestazioni in entrambi gli anni considerati.

Tra le destinazioni più importanti delle indicate eccedenze emerge quella relativa al fondo per la previdenza, al quale risultano destinate somme per euro 1.442.637 nel 2012 e per euro 1.422.291 nel 2013.

Dall'esame del sotto riportato conto economico della Gestione separata degli agrotecnici, emerge un utile di esercizio, che si quantifica in euro 222.353 nel 2012 e in euro 162.620 nel 2013.

Si evidenzia, infine, che non si sono verificati eventi di rilievo successivamente alla data del 31 dicembre 2013.

Conto economico agrotecnici

(in euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	2013
RICAVI			
Contributi	1.744.301	1.890.109	1.841.923
Altri ricavi	7.788	15.995	14.416
Interessi e proventi finanziari diversi	625.120	593.051	725.098
Rettifiche di valore	0	0	81301
Proventi straordinari	21.021	262.619	40.029
TOTALE	2.398.230	2.761.774	2.702.767
COSTI			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	21.941	39.124	39.380
Organi amministrativi e di controllo	24.267	46.001	59.415
Compensi prof.li e lavoro autonomo	27.649	28.575	31.713
Servizi vari	122.950	127.770	121.327
Oneri tributari	568	7.217	12.003
Oneri finanziari	182	27	109
Ammortamenti e svalutazioni	1.976.100	2.143.531	2.266.034
Oneri straordinari	8.874	2.984	8.322
Rettifiche di valore	0	144.192	1.844
TOTALE	2.182.531	2.539.421	2.540.147
UTILE D'ESERCIZIO	215.699	222.353	162.620
TOTALE A PAREGGIO	2.398.230	2.761.774	2.702.767

Dallo stato patrimoniale della Gestione degli agrotecnici, di cui al prospetto di seguito riportato, emerge un incremento del patrimonio netto in ambedue gli esercizi osservati. Nel 2012, tale posta presenta un importo pari ad euro 1.865.937 e nel 2013 ad euro 2.028.557.

Stato patrimoniale agrotecnici

(in euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	2013
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni finanziarie	13.377.642	14.533.165	16.570.874
Crediti	2.548.032	2.771.173	3.011.408
Attività finanziarie	669.754	525.562	589.619
Disponibilità liquide	261.495	1.149.133	1.169.607
Ratei e risconti attivi	497.013	527.927	614.568
TOTALE	17.353.936	19.506.960	21.956.076
PASSIVITÀ			
Fondi per rischi ed oneri	15.458.422	17.344.238	19.597.817
Debiti	251.930	296.785	329.702
TOTALE	15.710.352	17.641.023	19.927.519
PATRIMONIO NETTO	1.643.584	1.865.937	2.028.557
TOTALE A PAREGGIO	17.353.936	19.506.960	21.956.076

I titoli presenti in portafoglio, ad eccezione del “Fondo Cloe” e del “Fondo Estense”, dei titoli azionari e di quote di due Fondi, sono considerati come investimenti durevoli e classificati, pertanto, come immobilizzazioni finanziarie.

Il rendimento complessivo degli investimenti finanziari è stato, al netto delle imposte, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, per il 2012 del 4,51% e per il 2013 del 4,84%.

Si osserva, infine, che in ossequio alle vigenti disposizioni che prevedono l’adozione di interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi, l’Ente ha quantificato e versato all’Erario, nel 2012, l’importo di euro 5.476 e nel 2013 di euro 10.952, imputandoli in tutti e due gli esercizi alla voce contabile degli oneri tributari.

13. Considerazioni conclusive

Il bilancio di esercizio della Fondazione ENPAIA, riguardante la Gestione ordinaria e la Gestione speciale relativa al "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", redatto secondo gli schemi della contabilità civilistica, presenta per gli anni 2012 e 2013 le seguenti risultanze complessive, raffrontate con quelle dell'esercizio 2011:

	(in euro)		
	2011	2012	2013
Utile d'esercizio	1.206.005	1.274.253	9.856.282
Patrimonio netto	94.745.635	96.019.888	105.876.170

L'utile di esercizio, in diminuzione negli anni precedenti al 2011, inverte la tendenza e riprende a crescere da tale anno, anche se solo nel 2013 la sua consistenza diventa significativa.

Il conto economico evidenzia che le entrate contributive per tutti gli anni considerati non sono sufficienti a far fronte alle spese istituzionali. Il deficit strutturale, pari a 36.185.534 euro nel 2012 e a 46.152.393 euro nel 2013, è stato compensato essenzialmente per effetto delle entrate derivanti dagli investimenti immobiliari e finanziari che negli indicati anni sono risultate di euro 46.506.430 e di euro 43.544.695. Nel 2013 anche i proventi straordinari (in particolare le plusvalenze) hanno fatto registrare un significativo contributo che si è quantificato in 2.238.680.

Nei due anni considerati risultano accantonate ulteriori risorse (euro 5 milioni annui) nel fondo, per far fronte a eventuali oneri derivanti dalla gestione degli investimenti immobiliari e finanziari che in tal modo ha raggiunto la consistenza ragguardevole di 45,7 milioni di euro.

La Corte condivide le considerazioni svolte dal Collegio sindacale nella propria relazione ai consuntivi, sia circa l'opportunità di effettuare un ulteriore sforzo per

garantire un maggiore equilibrio finanziario della gestione ordinaria, anche in considerazione del perdurare della crisi finanziaria che potrebbe incidere negativamente sui proventi finanziari, sia circa la necessità di ricercare sempre nella gestione del patrimonio mobiliare la massima garanzia possibile per il capitale investito.

Nelle relazioni del collegio sindacale vengono fornite asseverazioni sul rispetto delle varie disposizioni legislative volte a risparmi e al contenimento della spesa.

La COVIP nella propria relazione al bilancio 2012 dell'Ente, redatta ai sensi dell'art. 2, c. 1, DM 5 giugno 2012, ha svolto alcune considerazioni sicuramente condivisibili, tra le quali le più significative sono quelle relative alla necessità che il portafoglio titoli sia più diversificato nella sua composizione, mentre occorre evitare strumenti finanziari derivati e obbligazioni strutturate.

La COVIP, poi, rileva che le informazioni riguardanti le politiche di investimento e i relativi criteri di attuazione, si presentano frammentarie, e sintetiche e riferite al complesso delle tre gestioni, senza, quindi, evidenziare gli elementi caratterizzanti di ogni singola gestione.

Il bilancio tecnico approvato in data 24 dicembre 2012 ed elaborato secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, per il Fondo di previdenza evidenzia per il periodo 2012-2061, un avanzo tecnico di 284,3 milioni di euro, dimostrando che il contributo regolamentare, aumentato della quota addizionale, è sufficiente a coprire il fabbisogno dei mezzi finanziari per la gestione.

Anche l'elaborato attuariale relativo al "Fondo per il trattamento di fine rapporto" presenta proiezioni sino al 2061 e tiene conto delle modifiche regolamentari approvate dall'Ente nel corso del 2012 sulla base di quanto disposto dal citato decreto legge n. 201 del 2011 nonché dei parametri macroeconomici definiti dalla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012. L'indicato bilancio attuariale mette in evidenza per il cinquantennio considerato un disavanzo tecnico, per il quale dovrà essere valutata negli anni futuri la possibilità di un intervento di riequilibrio, senza utilizzare le risorse residue che presentano le altre gestioni dell'Ente.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'esaminare il documento in questione ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulla necessità che lo stesso sia completato, nelle successive elaborazioni, con ulteriori informazioni richieste dal citato decreto ministeriale del 2007, tra le quali rileva quella riguardante i tassi di sostituzione relativi alle sole erogazioni in forme di rendita, sebbene aggiuntive a quelle di base.

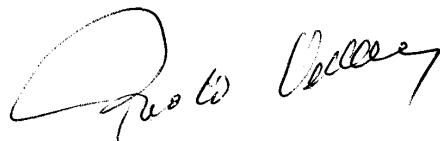
Per quanto riguarda il “Fondo per i dipendenti consorziali” il bilancio tecnico è stato elaborato sulla base dei dati al 31 dicembre 2009 e approvato dal Cda il 25.09.2012. Il documento presenta proiezioni per l’arco temporale 2010-2059 dalle quali si rileva un saldo di esercizio sempre positivo, mentre i prospetti sintetici, redatti con riferimento al periodo 2010-2020, di validità della Convenzione, hanno evidenziato che le disponibilità del Fondo garantiscono la copertura della riserva dei pensionati.

Il bilancio tecnico relativo alla “Gestione degli Agrotecnici”, anche in considerazione della circolare ministeriale del 22 maggio 2012 e dei parametri stabiliti nella conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012, è stato redatto in due prospetti elaborati sia in base ai parametri relativi al sistema-paese (c.d. standard) che ai parametri specifici della collettività assicurata, concernenti in particolare, lo sviluppo dei redditi professionali.

Il prospetto riferito all’arco temporale 2012-2061, presenta un avanzo tecnico pari in valore attuale alla data di bilancio a 17.511 migliaia di euro

La “Gestione dei Periti Agrari” presenta, nel prospetto di valutazione cinquantennale, per lo più, la stessa situazione rilevata per gli Agrotecnici, varia l’avanzo tecnico che si mostra pari, in valore attuale alla data di bilancio, a 91.482 migliaia di euro.

In conclusione dagli indicati bilanci attuariali non emergono significativi elementi di criticità, tranne quello riguardante il Fondo TFR, anche se l’andamento della crisi economica toglie agli stessi molta della loro validità e non soltanto per l’aleatorietà arrecata ai parametri economici utilizzati.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E
PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (FONDAZIONE ENPAIA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA